



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/festa-del-cinema-di-roma-2020-selezione-ufficiale-ammonite>

Festa del Cinema di Roma 2020 - Selezione ufficiale: AMMONITE

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 29 ottobre 2020

Close-Up.it - storie della visione

Ammonite sono le pietre, tra le tante, di cui si è occupata la prima e più importante paleontologa inglese della storia, Mary Anning, ufficialmente oggi riconosciuta e ricordata attraverso i suoi reperti al British Museum di Londra.

L'immagine iniziale è della donna (una meravigliosa **Kate Winslet**) che lavora in solitudine a Lyme Regis, un luogo molto suggestivo ma desolato sull'aspra costa meridionale dell'Inghilterra nel 1840. Purtroppo i giorni delle sue importanti scoperte sono ormai lontani e per mantenere se stessa e la madre malata, decide di vendere i suoi fossili meno preziosi ai turisti, come i Murchinson. Mr. Murchinson è un paleontologo famoso, in viaggio e chiede alla sua "collega" di tenere con sé per un po' la moglie che soffre di depressione.

Il soggiorno di una ospite inaspettata e costosa, visto che la signora Murchinson (**Saoirse Ronan**) poi si ammala e deve essere curata con molte attenzioni, si trasforma in un vero e proprio incontro saffico tra una donna più matura consapevole ma in effetti repressa e una giovane alle prese con un nuovo inizio della sua vita borghese di donna sposata.

La durezza e la chiusura della Anning si sciolgono con grande sorpresa in espressioni di dolcezza e compiacimento, dimostrando come Kate Winslet abbia dato prova di essere ancora una volta una grande attrice, in grado di sostenere ruoli diversi e di alta intensità. Anche Saoirse Ronan non è da meno, pur con meno esperienza alle spalle, e assieme funzionano perfettamente rendendo l'idea di forte unione d'amore al femminile.

Il film si ferma a descrivere anche l'aspetto sessuale dell'intesa tra le due protagoniste, con scene e inquadrature su particolari dei corpi durante l'amplesso, che avranno scandalizzato di sicuro gli spettatori più bigotti, seppur oggi giorno nulla di erotico dovrebbe ancora sorprenderci.

Il regista inglese **Francis Lee** in questo suo secondo lungometraggio - nel primo *God's Own Country* (**La Terra di Dio**, 2017) si parlava di alcolismo, omosessualità e amore - ha confermato l'interesse per tematiche molto profonde e non semplici nella resa delle emozioni più contrastanti.

Il risultato è vincente e seppur il tema dell'orientamento e delle scelte sessuali non rappresentino più un campo d'indagine ampio, riesce comunque a coinvolgere lo spettatore con determinazione e passione, trasportandolo in tempi e luoghi in cui invece l'attuale libertà non era neppure pensabile né considerata concepibile.

Post-scriptum :

(*Ammonite*) **Regia:** Francis Lee; **sceneggiatura:** Francis Lee; **fotografia:** Stephane Fontaine; **montaggio:** Chris Wyatt; **musica:** Volker Bertelmann e Dustin O' Halloran; **scenografia:** Sarah Finlay; **interpreti:** Kate Winslet, Saoirse Ronan, Fiona Shaw, Gemma Jones; **produzione:** See-Saw Films; **origine:** Gran Bretagna; **durata:** 120'